



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale del personale e degli Affari generali
Divisione 1- Relazioni Sindacali
email: diageper1@mit.gov.it
Pec: dg.personale-div1@pec.mit.gov.it

Al Gabinetto del Ministro
All'Organismo indipendente di valutazione
Al Consiglio superiore dei lavori pubblici
Alla Struttura Tecnica di Missione
Al Servizio per l'Alta sorveglianza sulle grandi opere
Al Responsabile della prevenzione della corruzione
Al Responsabile della trasparenza
Al Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
Al Dipartimento per le infrastrutture ed i sistemi informativi e statistici
Al Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto (e Uffici di competenza)
Ai Provveditorati interregionali per le opere pubbliche (e Uffici di competenza)
Alle Direzioni generali territoriali (e Uffici di competenza)
Alle Direzioni generali del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
Alle Direzioni generali del Dipartimento per le infrastrutture ed i sistemi informativi e statistici
Alla Segreteria della Direzione generale del personale e degli affari generali
Alle Divisioni della Direzione generale del personale e degli affari generali
Alla D.G. Investigazioni Ferroviarie e Marittime
Al Comitato centrale per l'Albo nazionale degli Autotrasportatori
Al Comitato Unico di Garanzia
E, per conoscenza,
Alle Organizzazioni Sindacali
CGIL FP, CISL FP, UIL PA, CONFSAL UNSA, FEDERAZIONE INTESA FP, FILP, USB PI, RSU Sede Centrale

Oggetto: disciplina per l'attuazione del telelavoro

Si trasmette in allegato la disciplina per l'attuazione del Telelavoro, previsto dall'articolo 4 della legge 16 giugno 1998, n. 191, allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e realizzare economie di gestione, come definita al termine del confronto sindacale. Il progetto di Telelavoro sarà avviato in fase

sperimentale solo per la scrivente Direzione Generale del Personale Divisione III e in una seconda fase, a valle dell'esito e del confronto sindacale, sarà esteso a tutti gli Uffici centrali e decentrati.

Il Telelavoro consiste nell'effettuare la prestazione lavorativa in luogo diverso dalla sede di lavoro e, come specificato dall'articolo 24 del CCNL 16 febbraio 1999, determina una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa, realizzabile con l'ausilio di specifici strumenti telematici.

Il ricorso al Telelavoro avverrà sulla base di un **progetto generale**, a cura di ciascuna struttura ministeriale, in cui siano indicati: gli obiettivi da raggiungere, le attività interessate, le tecnologie utilizzate, le tipologie professionali ed il numero dei dipendenti di cui si prevede il coinvolgimento, i tempi e le modalità di realizzazione, i criteri di verifica e di aggiornamento, i costi e i benefici diretti e indiretti, la durata, le metodologie e le risorse finanziarie per gli interventi di formazione e aggiornamento del personale.

Il regolamento disciplina pertanto :

- 1) i criteri per individuare le attività telelavorabili;
- 2) i contenuti del progetto di Telelavoro che ogni Ufficio può sviluppare;
- 3) i criteri per l'assegnazione al progetto;
- 4) i contenuti del contratto individuale di lavoro;
- 5) l'articolazione dell'orario di servizio;
- 6) le modalità organizzative anche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro.

La formula del Telelavoro è altresì agganciata al miglioramento della performance generale dell'Ufficio. Pertanto gli obiettivi dovranno essere rappresentati da indicatori di carattere quantitativo e distribuiti temporalmente nell'arco dell'anno secondo un cronoprogramma da allegare al progetto.

Qualora il lavoratore non raggiunga tali obiettivi in occasione di più di 2 verifiche nell'arco dell'anno è prevista la decadenza dalla formula del Telelavoro e il rientro immediato nella sede di servizio.

Rimangono fermi gli obblighi previsti dal decreto legislativo n. 81 del 2008 e pertanto l'ambiente e la postazione di telelavoro dovranno possedere gli specifici requisiti indicati nell'allegato 1 ed il personale dovrà adottare le misure previste dal citato decreto legislativo.

Nelle more della sperimentazione le strutture ministeriali potranno comunque redigere i progetti di Telelavoro che saranno posti al vaglio della scrivente Direzione e implementati dopo il perfezionamento della presente disciplina.

A tal uopo è disponibile la casella di posta elettronica telelavoro@mit.gov.it.

IL DIRETTORE
(Ing. Alberto CHIOVELLI)